AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BRINDISI: UN'AQUILANA ERA LI', "SOLO DUE GIORNI FA, BRIVIDI"

19 Maggio 2012



L'AQUILA – "Sono sconvolta come tutti, il solo pensiero che qualche giorno fa mi trovassi in tribunale mi fa venire i brividi".

Questo il commento a caldo di una giovane praticante avvocato aquilana, Marcella Mazzetti, sulla tragica vicenda dell'attentato esplosivo di Brindisi, dove a causa di una violenta esplosione davanti l'Istituto professionale per i servizi sociali 'Falcone-Morvillo' una ragazza è rimasta uccisa, un'altra è in gravissime condizioni e otto persone sono rimaste ferite,

"Giovedì scorso sono stata tutta la giornata in tribunale per ritirare il libretto (con il quale gli aspiranti avvocati certificano di aver assistito alle udienze, ndr) e svolgere altre pratiche. La scuola dove si è verificato l'attentato si trova a cento metri dal Palazzo di Giustizia e nei pressi di questa io e altri colleghi siamo soliti parcheggiare la macchina".

La giovane aquilana, laureatasi presso l'università di Teramo, afferma di aver saputo da chi era vicino al luogo dell'esplosione "che il boato è stato impressionante".

Secondo molti, media e Istituzioni in primis, dietro l'attentato potrebbe esserci la mano della criminalità organizzata: "In molti temono un recrudescenza della Sacra corona unita e l'attentato di oggi lancia dei segnali molto chiari: è stato colpito un simbolo, intitolato alla memoria di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo, davanti al tribunale. Tra qualche giorno ricorrerà il ventennale della strage di Capaci e proprio oggi a Brindisi transita la 'carovana della legalità'. Più chiaro così...".

"Mi auguro solamente che non ci sia un ulteriore escalation di violenza" aggiunge ancora sconvolta la giovane aquilana che vive a Francavilla Fontana, a venti minuti da Brindisi e che sogna una vita da avvocato.

LA CRONACA

Un ordigno è esploso davanti all'Istituto professionale per i servizi sociali 'Falcone-Morvillo' di Brindisi. Una ragazza ha perso la vita mentre un'altra è gravissima (inizialmente era stata data anch'essa per deceduta). Altri studenti sono feriti.

L'ordigno è stato collocato in un cassonetto all'esterno dell'istituto ed è esploso questa mattina intorno alle 7:45-7:50.

La vittima si chiamava Melissa Bassi, di 16 anni, nata a Mesagne. Smentito il decesso dell'amica Veronica Capodieci, che si trovava con Melissa al momento dell'esplosione. La studentessa, anche lei di 16 anni, sarebbe in lotta tra la vita e la morte.

La notizia dell'attentato è stata resa nota dall'assessore regionale alla Protezione Civile Fabiano Amati che ha avviato le operazioni di soccorso.

L'esplosione è avvenuta in via Galanti, non lontano dal tribunale. Secondo quanto si è saputo finora, il cassonetto per la raccolta differenziata solitamente non si trovava davanti alla scuola ma era un po' più lontano. Gli investigatori, pertanto,

ipotizzano che sia stato volutamente spostato davanti all'istituto professionale. L'ordigno esploso, sempre secondo le prime notizie, sarebbe di notevole potenza.

Le due bombole di gas, probabilmente collocate a un timer, erano state collocate su un muretto vicino a un cancello secondario della scuola.

Le ragazze erano da poco scese dal pullman che porta da Mesagne a Brindisi, quando sono state coinvolte dall'esplosione.

Secondo gli inquirenti l'obiettivo era la scuola e si propende per la pista mafiosa: l'ordigno sarebbe stato comandato da un timer e non da un telecomando come era stato detto in un primo momento.È per questo che polizia, carabinieri e Guardia di finanza stanno facendo perquisizioni nelle abitazione di noti pregiudicati della città per controllare i loro alibi delle ultime ore.

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, si sta recando sul luogo.

Qui si trova l'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati: "Ci sono i vigili del fuoco – racconta – non ci sono studenti, un muro della scuola è completamente annerito e ci sono detriti ovunque. È un disastro".

Vendola e Amati andranno poi nell'ospedale per incontrare i feriti.

L'AQUILA: UDU ORGANIZZA SIT-IN A PIAZZA PALAZZO

A seguito dei tragici fatti accorsi stamane presso l'istituto professionale "Morvillo Falcone" di Brindisi dove è morta una studentessa di 16 anni e diversi altri studenti sono rimasti feriti, l'Udu (Unione degli universitari) L'Aquila invita tutti gli studenti e tutti i cittadini a un sit-in alle ore 18.30 a piazza Palazzo, ognuno con un fazzoletto bianco.

"Alla follia di Brindisi – si legge in una nota degli universitari – qualsiasi sia la mano, la risposta va data subito! Qualunque cosa farete non ci fermerete!".

INIZIATIVA ANCHE A TERAMO, IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

Anche a Teramo, così come in moltissime città italiane, si terrà un sit-it in relazione all'attentato di questa mattina a Brindisi dove ha perso la vita una giovanissima studentessa.

Promotori dell'iniziativa, che si terrà a piazza Martiri della libertà alle 18, sono gli universitari dell'Udu di Teramo.

"Ognuno – si legge nella nota – porterà un fazzoletto bianco".

LE REAZIONI
CHODI: "NON CI SONO PAROLE PER DESCRIVERE GESTO"

"È un attentato sconcertante che genera in tutti noi un grande senso di rabbia e di sconforto. Un atto di terrore che ci lascia increduli soprattutto perché colpisce giovani innocenti e getta nel dolore le loro famiglie cui vanno il mio cordoglio e la mia vicinanza".

Così il Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, dopo l'attentato davanti alla scuola Falcone-Morvillo di Brindisi dove, l'esplosione di una bomba, questa mattina, ha provocato la morte di una ragazza di 16 anni e il ferimento di altri studenti.

"Esprimo il mio dolore e sono vicino ai familiari di Melissa Bassi e degli altri ragazzi colpiti – ha detto il presidente – Occorre reagire per difendere il nostro Paese dalla criminalità e da chiunque tenti di minare la tenuta delle istituzioni democratiche. Colpire i giovani significa colpire il futuro del nostro Paese e proprio dai giovani dobbiamo ripartire con il nostro orgoglio, la nostra forza unita e ferma, rifiutando con convinzione ogni violenza, sia essa mafiosa, sia terroristica".

FAMILIARI VITTTIME CASA STUDENTE: "VIOLENZA INAUDITA"

"L'attentato compiuto a Brindisi nei pressi di un Istituto Professionale dedicato a Giovanni Falcone e Francesca Morvillo dove ha perso la vita una giovane studentessa e molti altri studenti sono rimasti feriti ci riempie di dolore".

È quanto si legge in una nota del comitato familiari vittime della Casa dello studente dell'Aquila.

"È un atto di violenza inaudita – si legge – che si verifica nel giorno in cui era attesa a Brindisi la Carovana Antimafia, ad appena tre giorni dalle celebrazioni ufficiali per il ventesimo anniversario dell'assassinio del giudice Falcone e nella

imminenza dei funerali di Stato di Placido Rizzotto”.

“Non sappiamo se si tratti di una tragica coincidenza o se vi siano sotterranei legami tra il barbaro gesto e la volontà di interrompere percorsi di memoria e di legalità. Sappiamo però cosa significa voler proteggere i propri figli e non riuscire a farlo. Per questo ci stringiamo con rispetto e dolore alle famiglie così duramente colpite”.

SINDACO PESCARA: “UN MINUTO DI SILENZIO PER RICORDARE VITTIMA”

“Tutti gli eventi organizzati dall’amministrazione comunale di Pescara e dalle altre associazioni culturali della città nell’ambito della Notte dei Musei, prevista per oggi, si apriranno con un minuto di silenzio e di raccoglimento dedicati alla giovane vita spezzata da una bomba stamane a Brindisi, Melissa, uccisa a soli 16 anni mentre andava a scuola, con il grave ferimento di altri studenti”.

Lo hanno detto il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, e l’assessore alla Cultura Giovanna Porcaro commentando quanto accaduto a Brindisi e i provvedimenti assunti a Pescara.

“Oggi viviamo un momento di profonda tristezza, non abbiamo certamente voglia di festeggiare, ma comunque vogliamo affermare il senso e il valore della vita sulla morte”.

L’AQUILA: IL CORDOGLIO DEL PD PROVINCIALE

“L’attacco al futuro del Paese, ai giovani, con una volontà assassina, terribile e cieca, richiede una risposta ferma, decisa, determinata dello Stato e quindi delle Istituzioni democratiche tutte”.

È quanto si legge in una nota del Partito democratico provinciale dell’Aquila, che “consapevole della necessità di una risposta unitaria, invita i rappresentanti di tutti i partiti dell’intero arco istituzionale a un’azione univoca a difesa della Democrazia, contro ogni violenza stragista; promuove quindi un incontro da tenersi in tempi strettissimi”.

“Certi che le forze investigative chiariranno quanto prima la matrice di un atto tanto feroce, alle famiglie così duramente colpite esprimiamo vicinanza e profondo cordoglio”.

COISP: ”LA MAFIA TEME IL RICORDO”

“Quanto avvenuto oggi a Brindisi è la prova che la Mafia teme il ricordo, teme la tensione ideale della società civile, teme l’impegno civile di quei giovani che giorno dopo giorno dedicano il proprio impegno a costruire un’Italia nuova, un’Italia che sappia affermare i valori della Legalità e della Giustizia, rifiutando le logiche dell’illegalità, della violenza, della prevaricazione”.

Lo afferma Santino Li Calzi del Coisp L’Aquila.

“Ed è proprio per affermare la volontà del ricordo che il COISP aquilano il 23 maggio alle ore 17.58 deporrà una composizione floreale, per ricordare Melissa, il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo ed i Poliziotti Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani e tutte le vittime della criminalità organizzata, mafia o terrorismo che sia”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli